

Biodegradabili e compostabili

Nella riunione del gruppo di studio Uniplast SC21/GS4 (Materiali plastici biodegradabili e compostabili) del 15 dicembre - coordinatore Francesco Degli Innocenti (Novamont) - si è fatto il punto della situazione sulle attività dei diversi gruppi di lavoro europei e internazionali d'interesse per il gruppo di lavoro italiano.

Nel CEN TC249/WG9 "Characterisation of degradability" si sono interrotti i lavori sull'ultimo work item in programma, "Plastics - Plastics expected to biodegrade in soil after use - Characterisation and format for reporting", originato dal documento CEN TC 249/WG9 N 179 "Plastics - Degradation and

ecotoxicity in soil, characterisation under laboratory conditions and format for reporting - Complementary element", la cui metodologia doveva essere sottoposta a verifica sperimentale. Fra i partecipanti alla riunione dell'SC21/GS4 si è quindi discusso la possibilità di completare nei propri laboratori le prove necessarie.

Si è verificata poi la situazione dei progetti in essere in ISO TC61/SC5/WG22 (Biodegradability) e ISO TC122/SC4 (Packaging and Environment).

È stato infine proposto un nuovo progetto di norma sui "Materiali plastici biodegradabili in suolo" per definire i requisiti di biodegradabilità ed ecotossicità ai quali devono rispondere

Tipici esempi di manufatti che potrebbero avere fine vita nel suolo sono i film per uso agricolo e per copertura degli insilati, le corde e i fermagli per piante, i supporti per feromoni, gli articoli funerari e per giardinaggio.

i polimeri e i materiali plastici che vengono impiegati per preparare manufatti da utilizzare per lo più in campo agricolo, che alla fine del loro uso saranno lasciati sul o nel suolo e che saranno completamente biodegradati senza lasciare residui tossici.

